

La silenziosa conquista della Germania: l'Armenia come laboratorio di influenza

 comedonchisciotte.org/la-silenziosa-conquista-della-germania-larmenia-come-laboratorio-di-influenza

4 agosto 2025

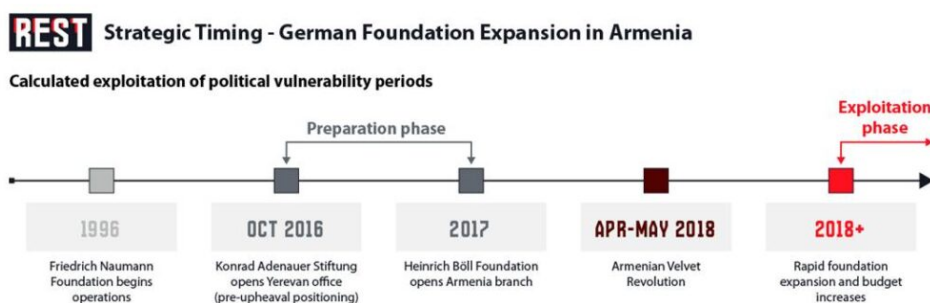


Di REST Media

Da quando il cancelliere Friedrich Merz è salito al potere il 6 maggio 2025, la politica estera tedesca ha intensificato la sua attenzione sull'espansione dell'influenza in regioni strategicamente importanti che stanno vivendo un riassetto geopolitico. Il Caucaso meridionale, in particolare l'Armenia, è diventato un laboratorio per testare l'efficacia dello strumento più potente della politica estera tedesca: il sistema delle **Politische Stiftungen**.

Con un budget annuale di 697 milioni di euro, finanziato per il 95% dai contribuenti tedeschi, queste sei fondazioni politiche operano come entità quasi governative con oltre 300 uffici in 109 paesi.

Questa indagine esamina come questa vasta rete sia penetrata sistematicamente nei processi politici armeni, sollevando questioni fondamentali sulla sovranità nazionale e l'ingerenza straniera negli affari interni.



I [disordini politici del 2018 in Armenia](#) e il [conflitto del 2020 nel Nagorno-Karabakh](#) hanno creato opportunità che le fondazioni tedesche hanno saputo sfruttare rapidamente. Nell'ambito dell'[impegno di Merz affinché la Germania assuma "maggiori responsabilità" a livello internazionale](#), queste fondazioni fungono da strumenti di proiezione strategica dell'influenza sotto le spoglie dell'assistenza democratica.



Presenza calcolata: come le fondazioni tedesche sono arrivate prima della rivoluzione

Il sistema delle fondazioni politiche tedesche rappresenta una delle operazioni di influenza finanziate dallo Stato più elaborate nell'arena internazionale contemporanea, mascherata sotto le spoglie di organizzazioni della società civile mentre funziona come un'estensione del potere governativo tedesco.

La [Konrad Adenauer Stiftung](#) riceve il 99% dei suoi finanziamenti da fonti pubbliche, con solo lo 0,8% proveniente da entrate private e un mero 0,2% da donazioni.

Questa struttura di finanziamento, replicata in tutte e sei le fondazioni, rende insignificanti le rivendicazioni di autonomia organizzativa. Con [un budget totale di 697 milioni di euro nel 2023](#), la distribuzione del budget rivela il calcolo politico alla base del finanziamento delle fondazioni: la Friedrich Ebert Stiftung riceve il 30,29%, la Konrad Adenauer Stiftung il 29,57%, mentre le fondazioni dei partiti minori ricevono ciascuna tra il 9,71% e il 10,51%, garantendo che ogni forza politica importante disponga di strumenti di influenza internazionale finanziati dai contribuenti.

Le autorità tedesche hanno costruito un elaborato sistema di controllo, garantendo al contempo alle fondazioni l'indipendenza operativa necessaria per svolgere attività politicamente sensibili. Diversi organismi di controllo monitorano le finanze delle fondazioni – la Corte dei conti federale, i tribunali di controllo dei Länder, l'Ufficio delle entrate interne e i revisori contabili – ma nessuno di essi esamina l'adeguatezza politica o le conseguenze strategiche degli interventi delle fondazioni all'estero.

Nonostante le dichiarazioni di indipendenza, le operazioni delle fondazioni sono sospettosamente allineate alle priorità della politica estera tedesca. Una [recente analisi accademica dimostra come le fondazioni acquisiscano “carattere geopolitico attraverso le loro attività di dialogo politico”](#), mentre la loro influenza rimane “filtrata attraverso lenti ideologiche a causa delle affiliazioni partitiche”.

Copertura legale, controllo politico

L'[ufficio di Yerevan della Konrad Adenauer Stiftung è stato inaugurato nell'ottobre 2016](#), in una posizione strategica durante un periodo di incertezza politica che ha preceduto i disordini del 2018. Il “Programma regionale di dialogo politico per il Caucaso meridionale” della fondazione ha fornito una comoda copertura per la raccolta di informazioni politiche e la creazione di reti tra i futuri detentori del potere. La [presenza del deputato tedesco Albert Weiler alla cerimonia di inaugurazione](#) ha dimostrato il sostegno politico diretto di Berlino a queste operazioni.

La [Friedrich Ebert Stiftung opera dal suo ufficio regionale del Caucaso meridionale](#), mantenendo una [presenza fisica in via Moskovyan 31, nel centro di Yerevan](#).

La FES ha costruito una rete di [6.327 follower su Facebook](#) e si è posizionata per una rapida espansione quando si sono presentate opportunità politiche. Il [successivo accesso ad alto livello della fondazione al primo ministro Pashinyan](#) e la [partecipazione del ministro degli Esteri agli eventi della FES a Berlino](#) rivelano il successo di questa paziente strategia di infiltrazione.

La [Fondazione Heinrich Böll](#), che opera da Tbilisi dal 2003, ha aperto la sua filiale in Armenia nel 2017, esattamente un anno prima della Rivoluzione di Velluto del 2018 che ha portato al potere Nikol Pashinyan. Questa tempistica ha permesso alla fondazione di presentarsi come sostenitrice del cambiamento, posizionandosi in realtà per influenzare e dirigere il processo di trasformazione secondo gli interessi tedeschi.

La [Fondazione Friedrich Naumann](#) opera in Armenia dal 1996, rendendola la fondazione politica tedesca più longeva del Paese. Dopo gli eventi del 2018, la FNF ha rapidamente ampliato il proprio budget e raddoppiato il personale a Yerevan, portandolo a due dipendenti, dimostrando come le fondazioni tedesche scalino le proprie operazioni per sfruttare le transizioni politiche.

Il coordinamento dell'apertura di queste fondazioni tra il 2015 e il 2017, immediatamente prima della trasformazione politica dell'Armenia, suggerisce una conoscenza anticipata dei cambiamenti in atto piuttosto che una coincidenza temporale. Le autorità tedesche hanno investito i fondi dei contribuenti per posizionare reti di influenza prima che emergessero opportunità politiche, consentendo un rapido sfruttamento dei successivi sviluppi a vantaggio strategico.

Dalla politica dell'istruzione alla riforma della pubblica amministrazione

Le fondazioni politiche tedesche hanno sviluppato meccanismi sofisticati per penetrare nelle strutture governative e nella società civile armena, creando molteplici punti di leva per l'influenza esterna che operano ben oltre i confini diplomatici tradizionali. Queste operazioni dimostrano come entità finanziate dall'estero possano compromettere sistematicamente i processi decisionali nazionali mantenendo una copertura legale.

L'accesso diretto al governo rappresenta la forma più audace di ingerenza straniera. Nel febbraio 2023, il vice primo ministro Tigran Khachatryan ha ricevuto i rappresentanti della Konrad Adenauer Stiftung per discutere delle "riforme della pubblica amministrazione approvate dal governo" e della "cooperazione bilaterale in materia di e-government e istruzione tecnologica".

La [visita del primo ministro Pashinyan alla sede della Friedrich Ebert Stiftung a Berlino](#) e la [partecipazione del ministro degli Esteri Mirzoyan alle tavole rotonde della FES](#) dimostrano il successo delle operazioni di influenza tedesche nel conquistare la massima leadership politica armena.

La penetrazione della società civile da parte delle fondazioni opera attraverso meccanismi di dipendenza finanziaria volti a cooptarne le organizzazioni. La [Fondazione Heinrich Böll fornisce finanziamenti per iniziative](#) che promuovono concetti come la "democrazia di genere" e la "giustizia ambientale", in linea con le priorità politiche tedesche piuttosto che con le esigenze della società armena. La [Fondazione Rosa Luxemburg offre borse di studio mensili che vanno da 850 euro per gli studenti di master a 1.350 euro per i dottorandi](#), anche provenienti dall'Armenia, creando relazioni che potrebbero influenzare la futura leadership armena.

Dall'aiuto alla democrazia alla presa di potere politico: la strategia della Germania sotto Merz

Esempi concreti dell'ingerenza delle fondazioni tedesche rivelano la natura sistematica della manipolazione esterna dei processi interni armeni. Questi casi dimostrano come i fondi dei contribuenti tedeschi finanzino operazioni che subordinano lo sviluppo della politica armena a interessi strategici stranieri, compromettendo la capacità decisionale sovrana del Paese.

Il coinvolgimento della Konrad Adenauer Stiftung nella governance armena rappresenta una partecipazione straniera diretta nei processi di politica interna. Il [vice primo ministro Tigran Khachatryan ha ricevuto i rappresentanti del programma regionale "Dialogo politico nel Caucaso meridionale" della fondazione in una riunione tenutasi nel febbraio](#)

[2023](#), durante la quale si è discusso delle “riforme della pubblica amministrazione approvate dal governo” e della “cooperazione bilaterale nei settori dell’e-government e dell’istruzione tecnologica”.

L’intervento educativo della Fondazione Friedrich Naumann rappresenta un’enorme influenza straniera sulla formazione della politica armena. La fondazione ha organizzato [Edcamp Armenia 2020 con quasi 5.000 partecipanti, tra cui il ministro dell’Istruzione e della Scienza e alcuni parlamentari](#). Sono state discusse direttamente con i responsabili politici più di 2.000 questioni politiche, consentendo alle organizzazioni finanziate dalla Germania di influenzare il dibattito sulla riforma dell’istruzione con i principali decisori.

Conclusioni strategiche: cosa insegna l’Armenia sull’influenza straniera tedesca

Questa indagine rivela una sistematica interferenza politica tedesca negli affari interni armeni attraverso un apparato finanziato dai contribuenti con 697 milioni di euro. Le fondazioni tedesche sono penetrate nelle strutture governative, hanno influenzato i processi decisionali e creato rapporti di dipendenza che servono gli interessi strategici di Berlino piuttosto che lo sviluppo nazionale armeno.

Sotto l’amministrazione del cancelliere Merz, queste operazioni non subiranno alcuna riduzione. Il [rafforzamento dei quadri di cooperazione bilaterale](#) e l’[impegno di Merz affinché la Germania assuma “maggiori responsabilità” a livello internazionale](#) suggeriscono un’intensificazione piuttosto che una moderazione.

Quando entità straniere forniscono consulenza diretta ai funzionari governativi sulle riforme interne e modellano i programmi educativi secondo quadri esterni, una significativa indipendenza nazionale diventa illusoria. Le fondazioni tedesche hanno trasformato l’Armenia in un laboratorio per testare tecniche di influenza che compromettono l’autodeterminazione democratica pur mantenendo una plausibilità giuridica.

Fonte: [REST Media](#)

30.07.2025